

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00077714
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino e Santi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Dozza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1524
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romagnolo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	160
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

cattivo

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La Vergine, con drappo bianco-azzurro che scende dal capo, è seduta su alto sedile posto su alcuni gradini; rappresentata frontalmente volge il capo verso il Bambino, seduto sul suo ginocchio destro, che guarda S. Caterina, in piedi, di tre quarti, in atto di alzate verso il Bambino la mano destra (forse per i mistici sponsali); dalla parte opposta è S. Agata, pure in piedi, che regge con la sinistra la palma del martirio e con la destra un bacile. Il fondo è scuro.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Agata; Santa Caterina.

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera pare della stessa mano e della stessa epoca degli altri affreschi che ornano la prima cappella a sinistra, la terza cappella a destra e la parte della navata a destra dell'ingresso, un tempo parte principale della decorazione della Chiesa. I modi stilistici bolognesi-ferraresi della fine del quattrocento sono qui espressi in una maniera un po' rozza, conservata nelle prime decadi del cinquecento. Questi dipinti presentano singolare somiglianza con gli affreschi della fronte dell'arco trionfale della Chiesa della Misericordia, nei quali sono visibili influssi di Amico Aspertini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** NR (recupero pregresso)**FTAN - Codice identificativo** SPSAEBO 0_0**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1931**CMPN - Nome** Buscaroli R.**FUR - Funzionario responsabile** Mauceri E.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2005**RVMN - Nome** ARTPAST/ Salimbeni B.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Salimbeni B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)